COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE

PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO
DEL CARCERE DI SANTO STEFANO

Alla cortese attenzione di

Dott. **Gerardo Santomauro**
Sindaco di Ventotene

Prof. **Renato Di Gregorio**
Coordinatore del Tavolo Europa
Del Comune di Ventotene

e a **tutti i componenti**
del Tavolo Europa

Caro Sindaco Santomauro,
cari Componenti del Tavolo Europa,

sento il dovere di condividere con voi alcune considerazioni a seguito dell'intitolazione del Progetto Ventotene per il recupero del carcere di Santo Stefano a David Maria Sassoli, Presidente del Parlamento europeo, carissimo amico e collega, prematuramente scomparso.

Ringrazio il Sindaco che ve ne ha dato informativa il giorno stesso dei funerali di David Sassoli, quando con tempestiva risposta alla mia proposta, condivisa dal Ministro Franceschini, il Presidente Draghi ha dato l'assenso all'intitolazione della Scuola di Alti Pensieri *"…Sarà un modo per tracciare una linea ideale con il passato, tra due momenti di rinascita del progetto europeo, di cui David Sassoli è stato appassionato protagonista"*. La frase del Presidente Draghi, che richiama il testo della mia lettera, evidenzia la definizione "Scuola di alti pensieri", tratta, come ben sapete, da una scritta voluta da Perucatti e scolpita sul muro del cimitero di Santo Stefano.

Il significato della intitolazione è certamente riferita alla sacralità del dolore di chi ci ha vissuto, dei detenuti comuni e politici ma anche evocativo di una riflessione civile, morale e spirituale indotta dalla particolare aura che il luogo emana. Nei duecento anni di vita del carcere di Santo Stefano sono state concepite idee di futuro e aneliti di libertà sia pure in modo peculiare e distinto dal confino di Ventotene. Di qui la scelta del Progetto di recupero di farne un percorso fisico e simbolico che tocchi alcune tematiche: dai diritti umani fondamentali (libertà e dignità della persona, evoluzione del concetto di pena e detenzione in Italia e in Europa, libertà di espressione politica, evoluzione della giustizia), ai diritti sociali, a quelli culturali con la valorizzazione del patrimonio culturale e della produzione artistica nonché a quelli legati alla sostenibilità.
Un percorso che deve essere correlato e storicizzato con l'identità e la simbolicità dell'isola di Ventotene.

Finora come Struttura commissariale e "Tavolo Europa" del Comune di Ventotene, abbiamo partecipato reciprocamente alle iniziative autonomamente programmate, con garbo reciproco ma sostanziale distinzione delle aree. Una scelta comprensibile, specie in occasione

del 2021, 80esimo anniversario del Manifesto "Per *un'Europa libera e unita. Una bozza di manifesto".*

Ritengo che l'intestazione al nome di David Sassoli sia una grande responsabilità da condividere, un salto di qualità che ci spinga con forza a ragionare insieme, Struttura commissariale, Comune di Ventotene e "Tavolo Europa", per il raggiungimento di obiettivi comuni, da perseguire in autonomia ma in raccordo e consenso, a partire già dalle attività 2022.

A questo punto del "Progetto Ventotene per il recupero del carcere di Santo Stefano", dove ai primi di febbraio partiranno i lavori di messa in sicurezza e sarà aggiudicato il Concorso Internazionale di progettazione, considero siano mature le condizioni e sia appropriato il tempo per un deciso avvicinamento delle nostre sfere di azione, per un necessario raccordo a vantaggio del Comune di Ventotene e della sua ancor maggiore valorizzazione simbolica in chiave nazionale, europea e mediterranea.

Da parte nostra, siamo, sin dall'inizio, alacremente al lavoro per costruire partenariati di alto profilo, molti dei quali già sottoscritti e operativi, con interlocutori istituzionali, accademici, educativi e associativi in Italia, in Europa e nel Mediterraneo e sarei lieta se il "Tavolo Europa" decidesse di entrare nel partenariato del "Progetto Ventotene-Santo Stefano" per rafforzare un'auspicabile collaborazione.

Vi propongo di incontrarci a Roma o da remoto durante il mese di febbraio, in una data da stabilire, per costruire insieme un percorso di più esplicita condivisione di obiettivi che, nell'autonomia dei soggetti, aiuti a percepire la grandezza di Ventotene come somma di parti sinergiche. È questa la interpretazione di "Scuola di alti pensieri" che propongo di adottare insieme, come espressione accogliente e esigente: essere al servizio di una causa comune a partire dal Comune di Ventotene, articolato nelle sue due isole e complessivamente vocato a chiamare il mondo a guardare in alto.
Il seguito pratico, incluso il luogo dell'incontro e l'articolazione in presenza e/o da remoto, sarà stabilita in seguito e di comune accordo: vi chiedo intanto di rispondere alla proposta e, in caso affermativo, di indicarmi una data.

Con viva cordialità

Silvia Costa



Roma, 31 gennaio 2022